

## **Interrogazione n. 1561**

*presentata in data 8 maggio 2025*

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

### **Criticità del sistema di emergenza-urgenza 118 nella Regione Marche**

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale  
Marta Ruggeri

Premesso che:

- Il sistema di emergenza-urgenza 118 è un servizio essenziale del Servizio Sanitario Nazionale, disciplinato dal D.Lgs. 502/1992 e dal D.P.C.M. 27 marzo 1992;
- il sistema di emergenza sanitaria è regolato dalla L.R. n.36/98: disciplina il sistema integrato dei servizi sanitari regionali, con particolare attenzione all'organizzazione territoriale e all'equità di accesso ai servizi.

Rilevato che

- La D.G.R n.1405/2001 regola la “formazione e aggiornamento degli operatori del sistema di emergenza sanitaria: percorsi formativi per le figure professionali sanitarie e non sanitarie del sistema per l'emergenza sanitaria della Regione Marche;
- la D.G.R. n.735 /2013 si occupa della riorganizzazione della rete territoriale dell'emergenza-urgenza
- la D.G.R. n.301/2017, avente ad oggetto “D.G.R. n.292/2012: L.R. 36/1998 modificata dalla L.R. n.6/2011 – criteri per l'espletamento delle procedure di trasporto sanitario e DGR n.1637/2016 relativa alla proroga delle deliberazioni 968/13 e DGR n.131/14.Modifica ed integrazione
- la DGR n.1236/2021 stabilisce I requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali per l'autorizzazione e l'accreditamento dell'attività di trasporto sanitario di cui alla legge regionale n.36/1998;
- la L.R. 19/2022 si occupa della organizzazione del servizio sanitario regionale;
- la Deliberazione dell'assemblea legislativa n.57 del 9.8.2023 ha ad oggetto il nuovo piano socio sanitario regionale per gli anni 2023-2025. “Salute, sicurezza e innovazione per I cittadini marchigiani”;
- la DGR n.2052 del 28.12.2023 propone l'aggiornamento del Regolamento Regionale relativo ai requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali per l'autorizzazione e l'accreditamento dell'attività di trasporto sanitario di cui art.9 comma 2 LR 36/98.Modifica della DGR 827/13 e revoca DGR 1236/21
- i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), come da DPCM 12 gennaio 2017, includono l'assistenza in emergenza-urgenza tra le prestazioni che il SSN deve garantire in modo uniforme su tutto il territorio nazionale.

Considerato che:

- Da anni si evidenzia una crescente carenza di medici nelle postazioni del 118, spesso coperti con contratti di convenzione e non da dipendenti del SSR, con minori tutele professionali e contrattuali;
- nel mese di maggio 2025, su 589 turni totali nelle 10 postazioni medicalizzate della provincia di Pesaro e Urbino, ben 238 risultano scoperti, in gran parte nelle postazioni dell'entroterra (Fossombrone, Pergola, Sassocorvaro);
- in alcune postazioni si registra una distribuzione dei turni insostenibile: nella postazione di Marotta un medico risulta assegnato a 18 notti consecutive, senza adeguato periodo di riposo, in palese contrasto con le norme sulla sicurezza e la tutela dei lavoratori;

- con l'arrivo della stagione estiva, il problema sarà aggravato dalla necessità di garantire le ferie al personale e dall'incremento della popolazione dovuto all'afflusso turistico.

Evidenziato che:

- Il protrarsi di questa situazione è sintomo di un mancato intervento strutturale da parte della Giunta regionale nella riorganizzazione del sistema 118, nonostante le ripetute criticità emerse negli ultimi anni;
- i professionisti sanitari, tra cui medici, infermieri e autisti soccorritori, continuano con dedizione a garantire il servizio, sopperendo con sforzi straordinari all'assenza di programmazione e valorizzazione da parte della Regione.

Tutto ciò premesso,

## INTERROGA

il Presidente e l'Assessore competente, per sapere:

1. Quali azioni intende adottare la Giunta regionale per risolvere con urgenza la grave carenza di medici nel servizio di emergenza-urgenza 118, in particolare nelle postazioni dell'entroterra;
2. Se ritiene compatibile con i principi della sicurezza e della dignità del lavoro la turnazione attuale di alcuni medici, come nel caso della postazione di Marotta;
3. Se è prevista una revisione della Legge Regionale n. 13/2003 e della DGR n. 1574/2004, ormai superate rispetto all'evoluzione del fabbisogno assistenziale e delle condizioni operative;
4. Se è intenzione della Giunta valorizzare le professionalità mediche del sistema di emergenza-urgenza riconoscendo contratti più stabili e attrattivi, con maggiore tutela giuridica e previdenziale;
5. Come si intende affrontare la gestione dei turni e delle risorse durante la stagione estiva, in considerazione del prevedibile aumento della domanda e della necessità di garantire i diritti dei lavoratori.
6. Se non si renda ormai necessario dotare anche la provincia di Pesaro-Urbino di automediche così da razionalizzare le risorse umane a disposizione dell'AST ed uniformarla al resto della Regione Marche.